



Università degli Studi di Napoli FEDERICO II
Facoltà di Lettere e Filosofia



Regolamento Didattico
del Corso di Laurea
in
Scienze e Tecniche Psicologiche

Classe L-24
Classe delle Lauree in *Scienze e Tecniche Psicologiche*

Decorrenza immatricolati
A.A. 2012 / 2013

Articolo 1 Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per **Facoltà**, la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- b) per **Statuto**, il vigente Statuto dell'Università degli studi di Napoli Federico II;
- c) per **Regolamento sull'Autonomia Didattica**, di seguito denominato **RAD**, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. del 03 novembre 1999, n. 509, come modificato e sostituito dal D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270;
- d) per **Regolamento Didattico di Ateneo (= RDA)**, il Regolamento approvato dall'Università ai sensi dell'art. 11 del D.M. del 03 novembre 1999, n. 509, come modificato e sostituito dal D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270;
- e) per **Corso di Laurea**, il Corso di Laurea in *Scienze e Tecniche Psicologiche* (Classe L-24), come individuato dal successivo art. 2;
- f) per **Titolo di studio**, la Laurea in *Scienze e Tecniche Psicologiche*, come individuata dal successivo art. 2;
- g) nonché tutte le altre definizioni di cui all'art. 1 del RDA.

ARTICOLO 2 Titolo e Corso di Laurea

1. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea in *Scienze e Tecniche Psicologiche* appartenente alla Classe L-24 - "*Scienze e Tecniche Psicologiche*" di cui alla tabella allegata al RAD ed al relativo Ordinamento didattico, afferente alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.
2. Gli obiettivi del Corso di Laurea sono quelli fissati nell'Ordinamento Didattico allegato al RDA, afferente alla Facoltà di Lettere e Filosofia.
Oltre agli obiettivi formativi qualificanti della Classe L-24, ai sensi del DM 16 Marzo 2007, obiettivi formativi specifici del Corso sono:
 - a) la formazione di un laureato in Scienze e Tecniche psicologiche che, in collaborazione e con la supervisione di uno Psicologo senior, così come previsto dall'attuale normativa, sia in grado di applicare, in modo etico e scientifico, i principi, le conoscenze, i modelli ed i metodi acquisiti nei diversi ambiti disciplinari della psicologia, al fine di promuovere lo sviluppo, il benessere e l'efficacia di individui, gruppi, organizzazioni e società e che sappia contribuire alla progettazione e realizzazione di interventi finalizzati primariamente all'attivazione delle risorse personali, familiari e dei contesti educativi, al potenziamento dei fattori protettivi, alla promozione della salute;
 - b) la formazione di un laureato che, sulla base di una solida preparazione nei diversi settori delle discipline psicologiche, sappia orientarsi in modo critico per proseguire il proprio percorso formativo, nell'ambito della laurea magistrale, approfondendo specifici settori caratterizzanti le discipline psicologiche e specifici ambiti di applicazione professionale.A tal fine il curriculum del Corso di laurea in Scienze e tecniche Psicologiche offre attività formative inerenti i fondamenti teorici e le metodologie caratterizzanti tutti i diversi settori delle discipline psicologiche.
Offre, inoltre, attraverso esercitazioni, laboratori, esperienze pratiche guidate in piccoli gruppi, stages, tirocini di orientamento, attività formative finalizzate alla acquisizione di abilità e competenze applicative, in situazioni reali o simulate, e abilità e competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di valutazione e di indagine in ambito personale e sociale.
Il curriculum degli studi prevede, infine, attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi, considerati rilevanti sia per un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche nel contesto più ampio delle scienze umane e naturali, sia per una auspicabile apertura a forme di comunicazione e collaborazione con professionisti diversi.
3. I requisiti di ammissione al Corso di Laurea sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia.
Ai sensi dell'art. 6, comma 1 e 2 del DM 270/2004, e sulla base della normativa prescritta dall'art. 11 del RDA, costituisce, inoltre, requisito di ammissione il possesso di una adeguata preparazione iniziale negli ambiti definiti dal successivo art. 4 del presente Regolamento.
4. Il Corso di Laurea ha durata triennale.
La Laurea si consegue al termine del Corso di Laurea e comporta l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).

ARTICOLO 3 Struttura didattica

Il Corso di Laurea è retto da un **Consiglio** ed è presieduto da un **Presidente**, eletto dal Consiglio per tre anni, a maggioranza assoluta in prima votazione, a maggioranza semplice nelle successive.

Il Consiglio nomina una **Commissione didattica** che coadiuva il Presidente nello svolgimento dei compiti inerenti l'organizzazione didattica.

La composizione del Consiglio del Corso di Laurea e i compiti, tanto di quest'ultimo quanto del Presidente, sono disciplinati dal RDA (art. 5 comma 3 e 4 del RDA e art. 50 dello Statuto).

Il Consiglio di Corso di Laurea può costituire, al suo interno, organismi ristretti, aventi la stessa durata di carica del Presidente e coordinati da un docente/ricercatore afferente al Corso di Laurea, ai quali demandare specifici compiti.

ARTICOLO 4 Requisiti di ammissione al Corso di Laurea, attività formative propedeutiche e integrative

I requisiti di ammissione al Corso di Laurea in **Scienze e Tecniche Psicologiche**, ai sensi delle norme vigenti in materia, prevedono il possesso di un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 e 2 DM 270/2004, e sulla base della normativa prescritta dall'art. 11 del RDA, costituisce, inoltre, requisito di ammissione il possesso di una adeguata preparazione iniziale negli ambiti qui di seguito illustrati, individuata come elemento facilitante per potere affrontare con successo il percorso formativo proposto:

- a) lingua italiana;
- b) area logico-matematica;
- c) area delle scienze umane e sociali;
- d) area delle scienze fisiche-chimiche-biologiche;
- e) lingua straniera

(vedi Allegato "A").

Il Consiglio di Corso di Laurea, in relazione alle risorse disponibili, prevede inoltre di potere proporre, anno per anno, un numero programmato di immatricolazioni (ai sensi dell'art. 2 della Legge 02 agosto 1999, n. 264).

Tale programmazione è motivata dal fatto che l'offerta formativa, coerentemente con gli obiettivi formativi peculiari della classe **L-24**, con i criteri elaborati d'intesa con la Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Psicologia, nonché con gli standard definiti dalla certificazione **Europsy** (si veda <http://www.inpa-europsy.it>), si caratterizza per una significativa presenza di attività formative di tipo esperienziale, condotte nell'ambito di laboratori ed in piccoli gruppi, e volte all'acquisizione di abilità metodologiche e tecniche e di capacità di orientamento in senso applicativo.

Pertanto, agli scopi suindicati, ove la programmazione locale degli accessi sia effettivamente stabilita secondo le procedure previste dalla vigente normativa, sarà effettuata una selezione in ingresso, nel mese di settembre, mediante una prova con quesiti a scelta multipla, volta sia alla verifica del possesso di una adeguata preparazione iniziale negli ambiti prima illustrati, sia alla selezione in ingresso ai fini del numero programmato.

Coloro i quali pur essendo stati ammessi al Corso di laurea, non avranno fornito il 75% delle risposte esatte al test di ingresso saranno considerati in *debito formativo* (art. 11, comma 2 RDA).

Per gli studenti ai quali sarà, in tal modo, riconosciuto un debito formativo il Consiglio di Corso di Laurea, tramite il Servizio di Tutorato, indicherà specifici obblighi formativi aggiuntivi, ed appronterà eventuali attività di recupero, anche di concerto con altre strutture didattiche di Ateneo, da svolgersi nel corso del primo anno, il cui adempimento sarà

verificato tramite prove scritte e/o orali.

ARTICOLO 5 Crediti formativi universitari, curricula, tipologia ed articolazione degli insegnamenti

In conformità con quanto previsto dal DM 16 Marzo 2007, l'offerta formativa del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche prevede la seguente articolazione:

Attività formative di base	(52 CFU)
Attività formative caratterizzanti	(64 CFU)
Attività formative affini o integrativi	(24 CFU)
Altre attività formative (art. 10, comma 5, lettere a, c, d, e)	(40 CFU)

L'offerta formativa non prevede l'articolazione in curricula.

Il Consiglio di Corso di Laurea si riserva, tuttavia, in relazione alle risorse disponibili, all'evoluzione delle conoscenze scientifiche e alle esigenze poste dal mercato del lavoro, di potere stabilire una ridefinizione dell'offerta formativa prevista dall'Ordinamento in più curricula, secondo le modalità previste dalle norme vigenti.

L'offerta formativa, coerentemente con gli obiettivi formativi peculiari della classe L-24, con i criteri elaborati d'intesa con la Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Psicologia, nonché con gli standard definiti dalla certificazione Europsy (si veda <http://www.inpa-europsy.it>), si caratterizza per una significativa presenza di attività formative consistenti in Seminari, Esercitazioni, Laboratori, Esperienze pratiche guidate (EPG) in piccoli gruppi, finalizzate all'acquisizione di competenze metodologiche e applicative ed alla capacità di orientamento nei diversi contesti dell'intervento psicologico.

Tali attività, dettagliate di volta in volta nel Manifesto degli studi, prevedono la frequenza obbligatoria nella misura del 75%.

Il Consiglio di Corso di Laurea potrà prevedere, inoltre, attività esterne e soggiorni di studio presso altre Università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

L'Allegato "B1" riporta:

1. l'elenco degli insegnamenti del Corso di Laurea e delle altre attività formative, con l'indicazione dei crediti ad essi assegnati, degli ambiti disciplinari e dei settori scientifico-disciplinari di riferimento.

L'Allegato "B2" riporta:

1. gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa, l'eventuale obbligatorietà della frequenza
2. la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale per ciascun insegnamento o altra attività formativa;
3. il tipo di esame e/o accertamento che consenta, nei vari casi, il conseguimento dei relativi crediti.

Il Credito Universitario corrisponde a 25 ore di lavoro così come stabilito dal RAD.

Per ciascun credito formativo la quota da destinare

alle lezioni frontali è di 7 ore,

alle Esercitazioni / Laboratori / Esperienze pratiche guidate in piccoli gruppi da svolgersi in aula è di 8 ore.

La quota delle ore rimanenti per ciascun credito formativo (fino a 25 ore complessive) corrisponde all'impegno di studio individuale dello studente.

ARTICOLO 6 Manifesto degli studi e piani di studio

Il Manifesto annuale degli studi recepisce le norme del Regolamento Didattico ed esplicita, di anno in anno, in particolare:

1. gli insegnamenti che saranno attivati in quel particolare anno accademico, ivi compresi gli insegnamenti offerti dal Corso di studi come insegnamenti a scelta dello studente;
2. l'offerta inerente le altre attività formative (art. 10, comma 5, lettere a, c, d, e)
3. le modalità di svolgimento di tutte le attività didattiche, ivi compresi laboratori, attività pratiche guidate, tirocini di orientamento, con indicazione, ove possibile, dei docenti, degli orari e delle aule;
4. la data di inizio e di fine delle singole attività didattiche;
5. i criteri di assegnazione degli studenti a ciascuno degli eventuali corsi plurimi;
6. le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
7. la durata in ore dei moduli di insegnamento e delle altre attività formative;
8. il numero delle ore di didattica assistita in ciascun insegnamento o in un laboratorio;
9. il numero delle ore per lo studio individuale per ciascun insegnamento o per ciascun laboratorio;
10. le scadenze connesse alle procedure per le prove finali;
11. le norme per i trasferimenti, passaggi di Corso e di Facoltà, ammissione a prove singole (di cui all'art. 20 del RDA);

ARTICOLO 7 Orientamento e tutorato

Il Consiglio di Corso di Laurea prevede di promuovere servizi ed attività di tutorato e di orientamento, secondo quanto stabilito dall'art. 12 del RDA, avvalendosi del Centro di Ateneo, ed eventualmente in collaborazione con altri corsi di laurea, o organismi esterni. Le attività di attività di orientamento in ingresso, prevalentemente rivolte agli studenti degli ultimi anni della scuola secondaria, sono finalizzate al sostegno dei giovani nella transizione dalla scuola all'università, alla promozione di una proficua partecipazione alla vita universitaria nonché alla prevenzione di ritardi o insuccessi.

ARTICOLO 8 Ulteriori iniziative didattiche

In conformità con l'art. 19 del RDA, il Consiglio di Corso di Laurea si riserva di proporre all'Università l'istituzione di iniziative didattiche di perfezionamento, corsi di preparazione agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni e dei concorsi pubblici e per la formazione permanente, corsi per l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti di Scuola Superiore, Master, ecc.

Tali iniziative possono anche essere promosse attraverso convenzioni dell'Ateneo con Enti pubblici o privati.

ARTICOLO 9 Trasferimenti, passaggi di Corso e di Facoltà, ammissione a prove singole

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole, regolamentati dall'art. 20 del RDA, saranno esaminati dalla Commissione didattica di cui all'art. 3 del presente Regolamento, e deliberati dal Consiglio di Corso di laurea.

Il Consiglio di Corso di laurea, nel caso di trasferimenti di studenti provenienti da altro Ateneo o di passaggi tra Corsi di studio attivati nell'Università, effettuerà il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU acquisiti nel corso di provenienza, precisando nel Manifesto degli studi modalità e criteri di tale riconoscimento.

Nel caso di trasferimento da Corsi di studio appartenenti alla Classe L-24, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non potrà essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Compatibilmente con la progressiva attivazione degli anni di corso e con la rispettiva disponibilità di posti laddove vi sia stata programmazione degli accessi, il Consiglio di Corso di Laurea potrà consentire l'iscrizione dello studente proveniente da altro Ateneo o da altro Corso di studio, ad un anno di corso successivo al primo, in rapporto al numero di CFU riconosciuti.

Chi sia già in possesso di un titolo di laurea o di laurea magistrale e gli studenti iscritti presso Atenei esteri, possono iscriversi a singoli Corsi di insegnamento del Corso di Laurea in **Scienze e Tecniche Psicologiche**, sostenendone i relativi esami.

Il riconoscimento di CFU, nel caso di studi compiuti all'estero, è regolato dall'art. 21 del RDA, al quale si fa riferimento.

ARTICOLO 10 Esami di profitto

Gli esami di profitto sono regolamentati dall'art. 24 del RDA.

Le prove di valutazione, in numero pari a 20, in conformità all'art. 8 del RDA, possono consistere in prove d'esame scritte e/o orali, la cui votazione viene espressa in trentesimi (con eventuale lode).

Possono essere effettuate prove di verifica intermedie, durante lo svolgimento del corso di insegnamento corrispondente, che non devono però configurarsi o computarsi come un esame, né interferire col normale svolgimento delle lezioni, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 8 comma 2 del RAD.

Le Commissioni degli esami di profitto sono composte secondo quanto stabilito dall'art. 24 comma 5 del RAD.

Gli esami di profitto si svolgono, di norma, a conclusione dei corsi, secondo un calendario definito ad inizio dell'anno accademico e reso noto agli studenti in tempo utile ai fini della prenotazione.

Normalmente sono previste sessioni di esami nei mesi di Gennaio e Febbraio (*che costituiscono sessione ordinaria relativamente ai corsi del primo semestre dell'anno in corso e sessione straordinaria relativamente ai corsi degli anni precedenti*), di Giugno e di Luglio (*che costituiscono sessione ordinaria relativamente ai corsi del secondo semestre dell'anno in corso e sessione straordinaria relativamente ai corsi del semestre e degli anni precedenti*) nel mese di Settembre (*sessione straordinaria*).

Lo studente è tenuto al rispetto delle propedeuticità indicate nel presente Regolamento (allegati "B1" e "B2").

Lo studente che non superi un esame in un dato appello può essere ammesso a sostenerlo nell'appello successivo.

In caso di sdoppiamento dell'insegnamento per il carico degli iscritti in relazione alle risorse disponibili, sarà cura del Consiglio di Corso di Laurea verificare la comparabilità dei programmi d'esame consigliati onde evitare eccessive disparità nel carico degli studi ai fini dell'acquisizione dei crediti.

La valutazione di attività didattiche diverse (conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini, laboratori, attività pratiche guidate, ecc.) si svolgerà mediante prove di accertamento e **verifica della frequenza, affidate al responsabile di ciascuna attività.** La valutazione sarà espressa mediante giudizio di *"credito acquisito"/ "credito non acquisito"*.

Attività formative (Art. 10, lettera d, a scelta dello studente) 12 CFU

Gli studenti potranno scegliere per conseguire i 12 CFU previsti, tra i seguenti insegnamenti articolati in 6 CFU ciascuno, se attivati dalla Facoltà:

a) Sono attivati i seguenti insegnamenti:

Analisi dei dati per la psicologia e la ricerca sociale	S.S.D. SECS/01	6 CFU
Pedagogia della devianza e della marginalità	S.S.D. M-PED/01	6 CFU
Pedagogia delle relazioni familiari	S.S.D. M-PED/01	6 CFU
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	S.S.D. M-PSI/07	6 CFU

b) Gli studenti potranno anche scegliere uno o due Insegnamenti a scelta (per 12 CFU complessivi) tra gli Insegnamenti impartiti nei Corsi di Laurea Triennali o a Ciclo Unico della Facoltà o dell'Ateneo, tra i seguenti Settori Scientifico Disciplinari, indicati dal Corso di laurea come congruenti con gli obiettivi formativi del Corso stesso:

- M-DEA/01
- M-FIL/03
- SPS/07
- SPS/08
- SPS/12
- MED/39
- MED/25

c) Gli studenti che intendano sostenere esami a scelta non indicati nei punti a) e b) dovranno presentare richiesta al Consiglio di Corso di Laurea.

ARTICOLO 11 Norme per studenti a contratto

La durata del Corso di Laurea è di tre anni (vedi art. 2 del presente Regolamento). Lo studente che ne faccia richiesta può, tuttavia, stipulare una forma di contratto, ai sensi dell'art. 25 comma 1 del RDA, secondo modalità specificate nel Manifesto degli studi, che consenta una durata degli studi più lunga, o in alternativa effettuare l'iscrizione come ripetente allo stesso Anno Accademico cui era iscritto in precedenza.

ARTICOLO 12 Prove finali e conseguimento del titolo di studio

Il titolo di studio è conferito a seguito di prova finale.

Per accedere alla prova finale, regolamentata dall'art. 28 del RAD, lo studente deve avere superato gli esami di profitto e di accertamento ed acquisito il numero di CFU previsti a tal fine dal presente Regolamento didattico.

La prova finale comprenderà, in ogni caso, una esposizione orale dinanzi ad una Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore o, su sua delega, dal Preside di Facoltà.

Il calendario didattico dovrà prevedere almeno tre appelli per le prove finali, opportunamente distribuiti nell'anno accademico.

Le modalità della prova, i criteri di valutazione e la composizione della Commissione giudicatrice sono esplicitati nell'allegato "C".

Allegato "A"

Requisiti d'ingresso e attività formative propedeutiche e integrative

I requisiti di ammissione al Corso di Laurea sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia e riguardano il possesso di un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 e 2, DM 270/2004 e sulla base della normativa prescritta dall'art. 11 del RDA, costituisce, inoltre, requisito di ammissione il possesso di una *adeguata preparazione iniziale*, individuata come elemento facilitante per potere affrontare con successo il percorso formativo proposto, negli ambiti qui di seguito illustrati:

a) lingua italiana

conoscenza e padronanza della lingua italiana, tale da consentire l'analisi e la valutazione critica di testi scritti; riconoscimento di significati e di terminologie adeguate;

b) area logico-matematico

capacità di cogliere relazioni di causa-effetto, di utilizzare il ragionamento di carattere ipotetico, induttivo e deduttivo ed il ragionamento basato su sillogismi; conoscenza di elementi di insiemistica, operazioni sugli insiemi, operazioni sui numeri (interi, razionali, reali), valore assoluto, potenze e radici, equazioni di I e II grado;

c) area delle scienze umane e sociali

conoscenza di elementi di scienze sociali, con particolare riferimento all'antropologia, sociologia e dottrine sociali moderne e contemporanee; conoscenza delle principali correnti del pensiero filosofico; conoscenza dei principali eventi storici che hanno caratterizzato la società moderna e contemporanea, conoscenza di elementi di educazione civica, con particolare riferimento alla Costituzione italiana e all'Ordinamento Repubblicano;

d) area delle scienze fisiche-chimiche-biologiche

conoscenza del concetto di energia, delle leggi della termodinamica, del concetto di atomo e molecola, delle reazioni chimiche, ph, acido e base, delle nozioni di base della chimica organica; conoscenza di elementi di biologia, di genetica, di biologia umana;

e) lingua straniera

conoscenza a livello scolastico della lingua inglese o francese; possesso del lessico tale da permettere la comprensione di un testo scritto di cultura generale o di attualità.

La verifica di tali conoscenze viene effettuata mediante una prova con quesiti a scelta multipla volta all'accertamento del possesso di una adeguata preparazione iniziale negli ambiti prima illustrati; nel caso vi sia programmazione locale degli accessi, la prova è volta anche alla selezione in ingresso per il numero programmato.

Coloro i quali pur essendo stati ammessi al Corso di laurea, non avranno fornito il 75% delle risposte esatte al test di ingresso saranno considerati in *debito formativo* (art. 11, comma 2 RDA).

Per gli studenti ai quali sarà riconosciuto in tal modo un debito formativo, il Consiglio di Corso di Laurea, tramite il Servizio di Tutorato, indicherà specifici obblighi formativi aggiuntivi, da svolgersi nel corso del primo anno, il cui adempimento sarà verificato tramite prove scritte e/o orali.

Allegato "B1"

Elenco degli insegnamenti

CORSO DI LAUREA in
Scienze e Tecniche Psicologiche
(classe delle lauree L-24)Decorrenza:
Immatricolati 2012/2013

N°	Anno	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
1	1°	Diritto di famiglia	8	IUS/01	Diritto di famiglia	Affini ed integrative
2	1°	Filosofia morale	8	M-FIL/03	Filosofia morale	Affini ed integrative
3	1°	Fondamenti di Psicoanalisi	8	M-PSI/07	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
4	1°	Fondamenti di Psicologia dello sviluppo	8	M-PSI/04	Fondamenti della Psicologia	di Base
5	1°	Psicobiologia e psicologia fisiologica	8	M-PSI/02	Fondamenti della Psicologia	di Base
6	1°	Psicologia generale I	8	M-PSI/01	Fondamenti della Psicologia	di Base
7	1°	Teorie e metodi di psicologia sociale	8	M-PSI/05	Fondamenti della Psicologia	di Base
	1°	Abilità Informatiche	4		Abilità informatiche e telematiche	Altre attività formative (art. 10)
		Totale CFU 1° Anno	60			
		Totale Esami 1° Anno	7			

**CORSO DI LAUREA in
Scienze e Tecniche Psicologiche
(classe delle lauree L-24)**

**Decorrenze:
Immatricolati 2012/2013**

N°	Anno	INSEGNAMENTO / ATTIVITA	CFU	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
1	2°	Lo sviluppo psicologico dalla nascita alla preadolescenza: percorsi tipici e atipici	8	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Caratterizzante
2	2°	Pedagogia generale e sociale	6	M-PED/01	Formazione interdisciplinare	di Base
3	2°	Psicoanalisi: corso progredito	8	M-PSI/07	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
4	2°	Psicologia clinica	8	M-PSI/08	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
5	2°	Psicologia generale II	8	M-PSI/01	Psicologia generale e fisiologica	Caratterizzante
6	2°	Psicologia sociale della salute	8	M-PSI/05	Psicologia sociale e del lavoro	Caratterizzante
7	2°	Psicometria	8	M-PSI/03	Fondamenti della Psicologia	di Base
	2°	Esercitazioni / Laboratori / Esperienze pratiche guidate in piccoli gruppi	6	M-PSI/04 M-PSI/05	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (lettera d)	Altre attività formative (art. 10)
		Totale CFU 2° Anno	60			
		Totale Esami 2° Anno	7			

**CORSO DI LAUREA in
Scienze e Tecniche Psicologiche
(classe delle lauree L-24)**

**Decorrenze:
Immatricolati 2012/2013**

N°	Anno	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
1	3°	Lo sviluppo psicologico dall'adolescenza all'età adulta: fattori di protezione e di rischio	8	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Caratterizzante
2	3°	Pedagogia dei processi di apprendimento	6	M-PED/01	Formazione Interdisciplinare	Di base
3	3°	Psicologia sociale e delle organizzazioni	8	M-PSI/05	Psicologia sociale e del lavoro	Caratterizzante
4	3°	Psicologia di comunità	8	M-PSI/05	Psicologia sociale	Affini ed integrative
		Due insegnamenti a scelta:	6 + 6			
5	3°	Analisi dei dati per la Psicologia e la Ricerca sociale		SECS-S/01	A scelta dello studente Art. 10, comma 5, lettera A)	Altre attività formative
6		Pedagogia della Devianza e della Marginalità		M-PED/01		
		Pedagogia delle Relazioni familiari		M-PED/01		
		Psicodinamica dello Sviluppo e delle Relazioni familiari		M-PSI/07		
	3°	Conoscenze linguistiche (lingua inglese)	4		Per la lingua straniera Art. 10, comma 5, lettera C)	Altre attività formative
	3°	Esercitazioni / Laboratori / Esperienze pratiche guidate in piccoli gruppi	3	M-PSI/03	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Art. 10, comma 5, lettera D)	Altre attività formative
	3°	Partecipazione guidata a convegni e seminari inerenti la pratica professionale dello Psicologo	1		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Art. 10, comma 5, lettera D)	Altre attività formative
segue						

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
 UFFICIO ORGANI COLLEGIALI
 allegato al EO/2012/698 del 02/08/2012
 Firmatari: CARMELA NAPOLITANO

N°	Anno	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
	3°	Stages e tirocini di orientamento	6		Stage e tirocini Art. 10, comma 5, lettera E)	Altre attività formative
	3°	Prova finale	4		Per la prova finale Art. 10, comma 5, lettera C)	Altre attività formative
		Totale CFU 3° Anno	60			
		Totale Esami 3° Anno	6			



Allegato "B2"
Descrizione degli insegnamenti

**Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche**

Legenda	
Area Funzionale	A = Affini ed Integrative
Area Funzionale	B = Base
Area Funzionale	C = Caratterizzante
Area Funzionale	S = a Scelta dello Studente
Area Funzionale	U = Ulteriori Conoscenze
CFU	Crediti Formativi Universitari
Settore Scientifico Disciplinare	S.S.D.

1	Insegnamento:	DIRITTO DI FAMIGLIA
2	Insegnamento:	FILOSOFIA MORALE
3	Insegnamento:	FONDAMENTI DI PSICOANALISI
4	Insegnamento:	FONDAMENTI DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
5	Insegnamento:	LO SVILUPPO PSICOLOGICO DALL' ADOLESCENZA ALL' ETÀ ADULTA: FATTORI DI PROTEZIONE E DI RISCHIO
6	Insegnamento:	LO SVILUPPO PSICOLOGICO DALLA NASCITA ALLA PREADOLESCENZA: PERCORSI TIPICI E ATIPICI
7	Insegnamento:	PEDAGOGIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
8	Insegnamento:	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
9	Insegnamento:	PSICOANALISI: CORSO PROGREDITO
10	Insegnamento:	PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLGICA
11	Insegnamento:	PSICOLOGIA CLINICA
12	Insegnamento:	PSICOLOGIA DI COMUNITÀ
13	Insegnamento:	PSICOLOGIA GENERALE I

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
 UFFICIO ORGANI COLLEGIALI
 allegato al EO/2012/698 del 02/08/2012
 Firmatari: CARMELA NAPOLITANO



14	Insegnamento:	PSICOLOGIA GENERALE II
15	Insegnamento:	PSICOLOGIA SOCIALE DELLA SALUTE
16	Insegnamento:	PSICOLOGIA SOCIALE E DELLE ORGANIZZAZIONI
17	Insegnamento:	PSICOMETRIA
18	Insegnamento:	TEORIE E METODI DI PSICOLOGIA SOCIALE
19	Insegnamento:	ANALISI DEI DATI PER LA PSICOLOGIA E LA RICERCA SOCIALE
20	Insegnamento:	PEDAGOGIA DELLA DEVIANZA E DELLA MARGINALITÀ
21	Insegnamento:	PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI
22	Insegnamento:	PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI
23	Attività:	CONOSCENZE LINGUISTICHE (LINGUA INGLESE)
24	Attività:	ABILITÀ INFORMATICHE
25	Attività:	ESERCITAZIONI, LABORATORI, ESPERIENZE PRATICHE GUIDATE IN PICCOLI GRUPPI
26	Attività:	ESERCITAZIONI, LABORATORI, ESPERIENZE PRATICHE GUIDATE IN PICCOLI GRUPPI
27	Attività:	ESERCITAZIONI, LABORATORI, ESPERIENZE PRATICHE GUIDATE IN PICCOLI GRUPPI
28	Attività:	PARTECIPAZIONE GUIDATA A CONVEGNI E SEMINARI INERENTI LA PRATICA PROFESSIONALE DELLO PSICOLOGO
29	Attività:	STAGES E TIROCINI DI ORIENTAMENTO
30	Attività:	PROVA FINALE

Insegnamento:		DIRITTO DI FAMIGLIA			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Diritto di famiglia			
Modulo:		Unico			
S.S.D.	IUS/01	CFU:	8	Area Funzionale:	A
Tipologia di insegnamento:		Obbligatorio		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione:	
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi:					
L'offerta didattica propone agli studenti la conoscenza dei singoli istituti del diritto di famiglia, che è quella parte del diritto privato che disciplina la vita all'interno del gruppo e i rapporti tra familiari e terzi estranei.					
Il modulo sarà indirizzato allo studio della problematicità giuridica relativa alla famiglia, definita dall'art. 29 della Costituzione "società naturale fondata sul matrimonio".					
Successivamente i caratteri fondamentali del diritto di famiglia dovranno essere approfonditi nei suoi più importanti istituti: matrimonio, rapporti personali e patrimoniali tra coniugi, separazione personale, divorzio, filiazione, adozione e affidamento anche alla luce delle numerose riforme legislative in materia.					
Contenuti:					
La famiglia nella società: Diritto e famiglia. Parentela e affinità. La famiglia di fatto. Il matrimonio: nozione e caratteri. Il matrimonio civile e il matrimonio religioso. Il matrimonio c.d. concordatario. Il matrimonio celebrato innanzi ai ministri dei culti acattolici. La celebrazione del matrimonio. L'invalidità del matrimonio. Conseguenze della dichiarazione dell'invalidità. Il regime di invalidità del matrimonio concordatario. I rapporti personali tra i coniugi: diritti e doveri nascenti dal matrimonio. L'intervento del giudice. Il regime patrimoniale. La comunione legale: nozione ed oggetto. Amministrazione della comunione e responsabilità per i debiti. Lo scioglimento della comunione e la divisione dei beni. La comunione convenzionale. Il fondo patrimoniale. La separazione dei beni. La crisi del rapporto familiare. La mediazione familiare. La separazione personale dei coniugi e sua tipologia. L'addebito e le conseguenze. Effetti della separazione rispetto ai coniugi e nei confronti dei figli dopo l'entrata in vigore della legge n. 54/2006 sull'affidamento condiviso dei figli: conseguenze personali e patrimoniali. Il divorzio e la sua nozione. Le cause e il procedimento di divorzio. Effetti di carattere personale e patrimoniale. La filiazione. Filiazione legittima e naturale. Lo stato di figlio. L'accertamento della filiazione. Riconoscimento del figlio naturale. Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità naturale. La legittimazione. Procreazione assistita anche alla luce della legge 40/2004. Adozione (alla luce 184/1983 così come modificata dalla legge n. 149/2001). L'affidamento familiare. L'impresa familiare. L'obbligazione alimentare e la sua disciplina.					
Testi:					
I testi saranno indicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni e pubblicati sul sito docente e sul sito del Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali.					
Propedeuticità:					
Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto:					
Esame orale.					

Insegnamento:		FILOSOFIA MORALE			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Filosofia morale			
Modulo:		Unico			
S.S.D.	M-FIL/03	CFU:	8	Area Funzionale:	A
Tipologia di insegnamento:		Obbligatorio		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione:	
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi:					
L'insegnamento si propone di introdurre gli studenti e le studentesse ai problemi della filosofia morale sia attraverso confronti con la tradizione del pensiero morale, sia attraverso la riflessione su temi centrali dell'esperienza etica con particolare riguardo alle implicazioni in ambito psicologico e psicopatologico.					
Contenuti:					
Analisi dei contributi più significativi sul confronto tra filosofia e psicologia con particolare attenzione a sviluppare una metodologia d'indagine che stimoli ad una riflessione sulle categorie concettuali e sui paradigmi epistemologici che sottendono all'organizzazione dei saperi e alla struttura della soggettività.					
Il corso mira in particolare alla introduzione ad una fenomenologia dell'esperienza morale nella duplice dimensione personale e sociale.					
Testi:					
I testi saranno indicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni e pubblicati sul sito docente e sul sito del Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali.					
Propedeuticità:					
Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto:					
Esame orale.					

Insegnamento:		FONDAMENTI DI PSICOANALISI			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Psicologia dinamica e clinica			
Modulo:		Unico			
S.S.D.	M-PSI/07	CFU:	8	Area Funzionale:	C
Tipologia di insegnamento:		Obbligatorio		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione:	
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi:					
Il corso si articola in una parte istituzionale (modulo I e II) e in una parte monografica volta all'approfondimento di un testo clinico freudiano.					
Esso si propone di:					
1) introdurre il pensiero di Freud in relazione alla sua vicenda biografica, alla originaria formazione, al contesto della psicologia scientifica di fine ottocento e di presentarne i principali concetti;					
2) rintracciare le questioni fondamentali che sorreggono le continue riformulazioni della teoria;					
3) focalizzare gli aspetti peculiari del metodo in rapporto al suo oggetto.					
Nella loro stretta interdipendenza, tali obiettivi mirano a fornire i lineamenti essenziali che caratterizzano l'approccio psicoanalitico alla vita psichica e ad evidenziare la centralità					

dell'edipo.
Contenuti: Commento dell'enunciazione freudiana "La mia vita è la psicoanalisi" L'inconscio: genesi di un'invenzione-scoperta Dagli Studi sull'isteria alla Traumdeutung La psicopatologia della vita quotidiana Il sessuale e la problematica dell'appoggio Sviluppo della libido e organizzazioni della sessualità La metapsicologia. Pulsione, affetto e rappresentazione Il trauma e il modello delle serie complementari L'apparato psichico della prima topica. L'edipo e le sue configurazioni Il transfert e le sue vicissitudini Il narcisismo La teoria dell'angoscia Le "esigenze" per una seconda topica
Testi: I testi saranno indicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni e pubblicati sul sito docente e sul sito del Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali.
Propedeuticità: a "Psicologia Dinamica II".
Modalità di accertamento del profitto: Esame orale.

Insegnamento:		FONDAMENTI DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Fondamenti della psicologia			
Modulo:		Modulo 1: Fondamenti di psicologia dello sviluppo			
S.S.D.	M-PSI-04	CFU:	4	Area Funzionale:	B
Tipologia di insegnamento:		Obbligatorio		Ore di lezione:	28
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione:	
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi: (modulo 1) Obiettivo di questo modulo è quello di offrire una preparazione di base inerente i fondamenti epistemologici della psicologia dello sviluppo e delle problematiche inerenti il cambiamento evolutivo nel corso dell'arco di vita. Attraverso l'analisi critica delle teorie tradizionali, il modulo intende, inoltre, fornire le conoscenze di base per affrontare modelli esplicativi ed interpretativi complessi, fondati sulla multidimensionalità e multifattorialità dei processi dello sviluppo, nell'ambito della prospettiva life-span.					
Contenuti: (modulo 1) Le origini della psicologia dello sviluppo e i nodi teorici attuali Natura e fattori del cambiamento evolutivo, continuità e discontinuità Percorsi differenziati dello sviluppo (variabilità intra ed interindividuale) Analisi critica delle concezioni tradizionali dello sviluppo Modelli probabilistici, multicausali e multidimensionali Individualità e sistema del sé Intersoggettività, relazione sé-altro, socializzazione					

Testi: I testi saranno indicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni e pubblicati sul sito docente e sul sito del Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali.							
Modulo:		Modulo 2: Lo sviluppo nel contesto					
S.S.D.	M-PSI-04	CFU:	2	Area Funzionale:	B		
Tipologia di insegnamento:		Obbligatorio		Ore di lezione:	14		
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione:			
		Altro (specificare):					
Obiettivi formativi: (modulo 2) Questo modulo si propone di offrire un approfondimento dei concetti fondamentali della psicologia dello sviluppo, affrontati nel primo modulo, alla luce di un peculiare approccio allo sviluppo elaborato dalla teoria dei sistemi evolutivi di Ford e Lerner (1992). Attraverso lezioni frontali, supportate da materiali visivi e testuali, con spazi di discussione e confronto, si intende, in particolare, proporre l'analisi del ruolo peculiare che nello sviluppo svolgono diversi fattori, considerando la biologia ed il contesto come liberatori del potenziale umano.							
Contenuti: (modulo 2) Contestualismo, metamodelli e cambiamento Stabilità, variabilità, cambiamento e sviluppo Il contestualismo evolutivo La persona come sistema aperto, autoregolato e auto costruito							
Testi: I testi saranno indicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni e pubblicati sul sito docente e sul sito del Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali.							
Modulo:		Modulo 3: Metodi e tecniche in psicologia dello sviluppo					
S.S.D.	M-PSI-04	CFU:	2	Area Funzionale:	B		
Tipologia di insegnamento:		Obbligatorio		Ore di lezione:	14		
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione:			
		Altro (specificare):					
Obiettivi formativi: (modulo 3) Obiettivo di questo modulo didattico è quello di offrire le conoscenze di base inerenti i principali metodi e strumenti di valutazione dello sviluppo e dei principali metodi di indagine in psicologia dello sviluppo.							
Contenuti: (modulo 3) Conoscenza ingenua e conoscenza scientifica in psicologia dello sviluppo L'approccio allo sviluppo basato sulla ricerca scientifica Metodo sperimentale, metodo osservativo Strumenti e tecniche di valutazione dello sviluppo Ricerca longitudinale, trasversale e sequenziale							
Testi: I testi saranno indicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni e pubblicati sul sito docente e sul sito del Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali.							
Propedeuticità: a "Lo sviluppo pedagogico dalla nascita alla preadolescenza: percorsi tipici ed atipici" e "Lo sviluppo dall'adolescenza all'età adulta: fattori di protezione e di rischio".							
Modalità di accertamento del profitto: Esame orale e/o scritto.							

Insegnamento:		LO SVILUPPO PSICOLOGICO DALL'ADOLESCENZA ALL'ETÀ ADULTA: FATTORI DI PROTEZIONE E DI RISCHIO			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Psicologia dello sviluppo e dell'educazione			
Modulo:		Modulo 1: Lo sviluppo psicologico dall'adolescenza all'età adulta			
S.S.D.	M-PSI/04	CFU:	6	Area Funzionale:	C
Tipologia di insegnamento:		Obbligatorio		Ore di lezione:	42
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione:	
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi: (modulo 1)					
<p>Il corso, articolato in lezioni frontali supportate da materiali visivi e testuali, con spazi di discussione e confronto, si propone di offrire agli studenti un quadro generale dello sviluppo adolescenziale e della transizione all'età adulta, attraverso i modelli teorici e le metodologie più recenti.</p> <p>In particolare, verrà proposto lo studio dei cambiamenti connessi alla pubertà, delle nuove potenzialità del pensiero, dei compiti di sviluppo, della costruzione del Sé e dell'identità in relazione ai principali contesti di vita dell'adolescente (famiglia, scuola, gruppo dei pari).</p>					
Contenuti: (modulo 1)					
Pubertà Sviluppo del pensiero Verso l'autonomia: nuovi compiti di sviluppo Lo sviluppo della rappresentazione di Sé La prospettiva temporale I contesti relazionali: famiglia, scuola, società					
Testi:					
I testi saranno indicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni e pubblicati sul sito docente e sul sito del Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali.					
Modulo:		Modulo 2: Percorsi adolescenziali a rischio			
S.S.D.	M-PSI/04	CFU:	2	Area Funzionale:	C
Tipologia di insegnamento:		Obbligatorio		Ore di lezione:	14
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione:	
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi: (modulo 2)					
<p>Questa parte del corso, articolata come la precedente, si pone l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla conoscenza dei fattori di rischio e di protezione potenzialmente insiti nello sviluppo adolescenziale e nella fase di passaggio all'età adulta.</p> <p>Verranno approfondite tematiche riguardanti i vari contesti relazionali e culturali, anche al fine di esplicitare possibili ambiti di intervento a sostegno dello sviluppo, per la prevenzione e la gestione del disagio, soprattutto all'interno dell'istituzione scolastica.</p>					
Contenuti: (modulo 2)					
Fattori di rischio e di protezione La famiglia, la scuola, il gruppo dei coetanei: aspetti problematici Dipendenze, bullismo, trasgressione, devianza					
Testi:					
I testi saranno indicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni e pubblicati sul sito					

docente e sul sito del Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali.
Propedeuticità: Accessibile dopo "Fondamenti di Psicologia dello sviluppo" "Lo sviluppo psicologico dalla nascita alla preadolescenza: percorsi tipici e atipici".
Modalità di accertamento del profitto: Esame orale e/o scritto.

Insegnamento:	LO SVILUPPO PSICOLOGICO DALLA NASCITA ALLA PREADOLESCENZA: PERCORSI TIPICI E ATIPICI			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione			
Modulo:	Modulo 1: Lo sviluppo psicologico dalla nascita alla preadolescenza			
S.S.D.	M-PSI/04	CFU:	6	Area Funzionale: C
Tipologia di insegnamento:	Obbligatorio		Ore di lezione:	42
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione: 2:34	Esercitazione:	Laboratorio:	
Altro (specificare):				
Obiettivi formativi: (Modulo 1) Il corso, articolato in lezioni frontali supportate da materiali visivi e testuali, con spazi di discussione e confronto, si pone l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla conoscenza dei processi di sviluppo riguardanti il periodo della vita che va dalla nascita alle soglie dell'adolescenza, attraverso l'analisi critica di varie prospettive teoriche e metodologiche. In particolare il corso mira a focalizzare le specificità dell'infanzia come fase evolutiva complessa, all'interno della quale si snodano varie linee di sviluppo (del sé, del pensiero, del linguaggio, delle emozioni e dell'affettività, delle relazioni) difficilmente separabili e dinamicamente connesse con i diversi contesti (famiglia, scuola, società).				
Contenuti: (Modulo 1) Venire al mondo: la mente fra biologia e cultura Contributi teorici e metodologici allo sviluppo infantile Il bambino e lo sviluppo del Sé, del pensiero logico e narrativo, della comunicazione e del linguaggio, delle emozioni, delle regole, della socialità nelle sue componenti cognitive ed affettive Il bambino e gli strumenti dello sviluppo: gioco, disegno, narrazione, lettura, scrittura				
Testi: I testi saranno indicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni e pubblicati sul sito docente e sul sito del Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali.				
Modulo:	Modulo 2: Lo sviluppo psicologico infantile: percorsi atipici			
S.S.D.	M-PSI/04	CFU:	2	Area Funzionale: C
Tipologia di insegnamento:	Obbligatorio		Ore di lezione:	14
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione: 2:34	Esercitazione:	Laboratorio:	
Altro (specificare):				
Obiettivi formativi: (Modulo 2) Questa parte del corso, articolata come la precedente, si pone l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla conoscenza dei processi atipici dello sviluppo infantile, proponendo i temi della psicopatologia, della disabilità e della malattia, che modificano le traiettorie evolutive canoniche, imponendo allo psicologo valutazioni complesse dell'individuo e del contesto.				

Il corso intende approfondire gli aspetti multifattoriali e sistemici di ogni traiettoria di sviluppo atipico, al fine di permettere l'individuazione delle variabili che amplificano il problema o ne facilitano lo sviluppo positivo, sia nei contesti della vita quotidiana che nell'area della riabilitazione.

Contenuti: (Modulo 2)

Limiti biologici e limiti culturali: psicopatologia, disabilità, malattia
 Difetti, traumi, conflitti, dissintonie. Autonomia, dipendenza
 Amplificazione o limitazione del danno; meccanismi difensivi e creativi
 Problemi di apprendimento, comportamento, linguaggio; patologie del pensiero narrativo e delle relazioni; percorsi difficili del Sé; malattie croniche
 Il ruolo degli altri: genitori, fratelli, insegnanti, operatori sanitari, coetanei
 I contesti: famiglia, scuola, ospedale, centri di riabilitazione

Testi:

I testi saranno indicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni e pubblicati sul sito docente e sul sito del Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali.

Propedeuticità:

Accessibile dopo "Fondamenti di psicologia dello sviluppo"
 Propedeutico a
 "Lo sviluppo psicologico dall'adolescenza all'età adulta: fattori di protezione e di rischio".

Modalità di accertamento del profitto:

Esame orale.

Insegnamento:		PEDAGOGIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Formazione interdisciplinare			
Modulo:		Unico			
S.S.D.	M-PED/01	CFU:	6	Area Funzionale:	B
Tipologia di insegnamento:		Obbligatorio		Ore di lezione:	42
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione:	
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi:					
L'insegnamento mira a dare una visione generale delle teorie e dei modelli che hanno rappresentato e rappresentano orientamenti di ricerca attualmente rilevanti intorno al nesso educazione/apprendimento con particolare attenzione alle dimensioni cognitive, affettive e relazionali della formazione e alle problematiche insite nella relazione educativa. A partire dallo studio dei più recenti contributi delle neuroscienze cognitive saranno affrontati alcuni nodi teorici importanti, fra cui il rapporto fra sviluppo e apprendimento, azione e cognizione, il ruolo strutturante della cultura nei processi di formazione degli individui.					
Contenuti:					
Intelligenza e apprendimento. Concezioni innatiste, costruttiviste e contestualistiche dell'intelligenza e loro implicazioni educative					
<ul style="list-style-type: none"> • Le differenze individuali dell'apprendimento. • Processi mentali e culturali: l'origine culturale delle funzioni mentali superiori, l'influenza delle pratiche culturali sui processi cognitivi e la cognizione situata • Auto-regolazione e meta-cognizione nei processi di apprendimento • La motivazione ad apprendere, il senso di efficacia e il ruolo motivazionale del contesto di 					

<p>apprendimento</p> <p>Testi: I testi saranno indicati agli studenti frequentanti all’inizio delle lezioni e pubblicati sul sito docente e sul sito del Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali.</p> <p>Propedeuticità: Accessibile dopo "Pedagogia generale e sociale".</p> <p>Modalità di accertamento del profitto: Esame orale e/o discussione dell’ipertesto.</p>
--

Insegnamento:		PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Formazione interdisciplinare			
Modulo:		Modulo 1: Parte generale. La pedagogia come scienza della formazione.			
S.S.D.	M-PED/01	CFU:	3	Area Funzionale:	B
Tipologia di insegnamento:		Obbligatorio		Ore di lezione:	21
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione:	
		Altro (specificare):			
<p>Obiettivi formativi: (Modulo 1) Il corso intende fornire elementi di conoscenza relativi ai temi più importanti e dibattuti sul fronte della pedagogia generale e sociale, nel contesto delle scienze della formazione. Attraverso lo studio di alcune categorie basilari del sapere pedagogico -inteso come scienza che coniuga una dimensione teoretica ed una dimensione empirica - . Si viene ad aprire un confronto e un dialogo con gli studenti, sulle frontiere più avanzate della ricerca educativa. in una prospettiva interdisciplinare.</p> <p>Conoscenze e capacità di comprensione attese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisire elementi di conoscenza e sviluppare capacità di comprensione che consentano di identificare con chiarezza l’assetto epistemologico della pedagogia generale e sociale nel complesso panorama delle scienze della formazione con particolare riferimento ai saperi psicopedagogici e psicologici; • acquisire le categorie basilari del sapere pedagogico - inteso come scienza che coniuga una dimensione teoretica ed una dimensione empirica • acquisire elementi di conoscenza relativi ai temi più importanti e dibattuti sul fronte della Pedagogia generale e sociale dal dopoguerra ad oggi; • acquisire conoscenza delle frontiere più avanzate della ricerca educativa in una prospettiva interdisciplinare. <p>Competenze trasversali e specifiche del settore attese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere in grado di realizzare un’ analisi della struttura epistemologica dei saperi pedagogici, coniugando la dimensione empirica e quella teoretica; • sapere applicare le conoscenze e capacità di comprensione acquisite in maniera da dimostrare un approccio critico alle problematiche professionalizzanti che caratterizzano il corso di studio; • essere in grado di raccogliere e interpretare i dati di ricerca nel settore pedagogico, ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, e sviluppare una riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi; • essere in grado di intraprendere un’analisi pedagogica delle problematiche inerenti la progettazione e la realizzazione di azioni educative e l’analisi delle pratiche educative nei contesti della formazione continua; 					

<p>Abilità/capacità attese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere in grado di ideare e sostenere argomentazioni e risolvere problemi nell'ambito della ricerca educativa; • essere in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e relative soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti nell'ambito del settore pedagogico; • essere in grado di dimostrare capacità di apprendimento e di lavoro metacognitivo, necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. 					
<p>Contenuti: (Modulo 1)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La pedagogia come scienza. ▪ La pedagogia nel contesto delle scienze della formazione. ▪ Pedagogia generale e pedagogia sociale: percorsi di ricerca contigui e complementari ▪ La ricerca empirica in educazione. ▪ La formazione come processo continuo, categoria fondante della ricerca pedagogica attuale. ▪ Ambiti, livelli e dimensioni della formazione. ▪ L'agire educativo: contesti, intenzioni, ragioni <p>Testi: I testi saranno indicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni e pubblicati sul sito docente e sul sito del Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali.</p>					
Modulo:		Modulo 2: Parte monografica. Le pratiche educative nei contesti della formazione continua			
S.S.D.	M-PED/01	CFU:	3	Area Funzionale:	B
Tipologia di insegnamento:			Obbligatorio	Ore di lezione:	21
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione:	
		Altro (specificare):			
<p>Obiettivi formativi: Il modulo intende definire la specificità delle azioni e delle pratiche educative nei contesti della formazione continua, mettendo a fuoco la peculiarità epistemologica e professionale dell'agire educativo, evidenziando la funzione dei dispositivi riflessivi in ambito educativo.</p> <p>Conoscenze e capacità di comprensione attese:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ acquisire elementi di conoscenza e sviluppare capacità di comprensione che consentano di interpretare la funzione delle azioni e delle pratiche educativa nei contesti della formazione continua sulla base di specifici modelli teorici e metodologici. ▪ acquisire elementi di conoscenza e sviluppare capacità di comprensione che consentano di analizzare e di valutare la specificità dell'intervento educativo nei contesti della formazione continua; <p>Competenze trasversali e specifiche del settore attese:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ essere in grado di intraprendere un'analisi pedagogica delle problematiche inerenti la progettazione e la realizzazione di azioni educative e l'analisi delle pratiche educative nei contesti della formazione continua ▪ dimostrare un approccio critico alle problematiche professionalizzanti, identificando ed analizzando le diverse epistemologie professionali che caratterizzano le professionalità della formazione ▪ essere in grado di raccogliere e interpretare i dati di ricerca sulle pratiche educative, allo scopo di esprimere giudizi autonomi, e sviluppare una riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi; <p>Abilità/capacità attese:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ essere in grado di ideare e sostenere argomentazioni e risolvere problemi nell'ambito della ricerca educativa relativa alle azioni ed alle pratiche di educazione; 					

- essere in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e relative soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti nell'ambito del settore pedagogico;
- essere in grado di dimostrare capacità di apprendimento e di lavoro metacognitivo, necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Contenuti:
 Gli scenari della formazione continua.
 Bisogni formativi, bisogni educativi.

- Formazione ed azione educativa: scenari e prospettive.
- Processi formativi e pratiche educative.
- L'analisi delle pratiche educative; dispositivi e metodologie.
- Epistemologia professionale e professionalità della formazione e dell'educazione.
- Pratiche educative e dispositivi riflessivi.
- La riflessione come dispositivo di sviluppo professionale.

Testi:
 I testi saranno indicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni e pubblicati sul sito docente e sul sito del Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali.

Propedeuticità:
 a "Pedagogia dei processi di apprendimento".

Modalità di accertamento del profitto:
 Esame orale con verifiche intercorso.

Insegnamento:		PSICOANALISI: CORSO PROGREDITO			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Psicologia dinamica e clinica			
Modulo:		Unico: L'evoluzione della teoria freudiana e la nascita della psicoanalisi infantile			
S.S.D.	M-PSI/07	CFU:	8	Area Funzionale:	C
Tipologia di insegnamento:		Obbligatorio		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione:	
		Altro (specificare):			

Obiettivi formativi:
 Il corso si articola in lezioni frontali in cui verrà dato ampio spazio alla discussione d'aula al fine di verificare in itinere le capacità di comprensione e di apprendimento degli studenti.
 Esso si propone:
 1) di seguire il progredire della ricerca freudiana attraverso l'approfondimento delle questioni che sostengono e sollecitano le revisioni della teoria, dalla transizione del narcisismo alla seconda topica;
 2) di inquadrare la nascita della psicoanalisi infantile nel contesto storico-culturale inglese, approfondendone lo sviluppo attraverso il contributo di Winnicott.

Contenuti:
 L'evoluzione della teoria freudiana:

- l'introduzione del narcisismo e le sue conseguenze;
- la problematica della coazione a ripetere e la seconda teoria pulsionale;
- l'apparato psichico della seconda topica;
- la revisione della teoria sull'angoscia;
- la teoria della femminilità.

La nascita della psicoanalisi infantile:

- Una panoramica sulla questione dell'eredità freudiana e le "Discussioni controverse". La posizione di Winnicott e il rapporto con Freud.

Il contributo di Winnicott alla psicoanalisi infantile:

- La teoria del rapporto infante-genitore: l'interazione tra i processi di sviluppo primari e l'evoluzione delle funzioni materne.
- L'importanza dell'aggressività nello sviluppo emozionale e nell'evoluzione del rapporto con l'oggetto.
- Il transizionale e le vicissitudini della creatività.
- Il falso Sé.
- La tendenza antisociale.
- Lo strumento dell'osservazione: approccio epistemologico e funzioni.

Testi:

I testi saranno indicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni e pubblicati sul sito docente e sul sito del Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali.

Propedeuticità:

Accessibile dopo "Fondamenti di Psicoanalisi"
Propedeutico a "Psicologia Clinica".

Modalità di accertamento del profitto:

Esame orale.

Insegnamento:		PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLOGICA			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		fondamenti della psicologia			
Modulo:		Unico			
S.S.D.	M-PSI/02	CFU:	8	Area Funzionale:	B
Tipologia di insegnamento:		Obbligatorio		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione:	
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi:					
Il corso si propone di offrire allo studente un'introduzione sistematica sull'organizzazione topografica del cervello, sulle basi anatomo-funzionali dei sistemi neuronali nonché sulle basi biologiche del comportamento e delle funzioni cognitive nell'uomo.					
Contenuti:					
I metodi di studio in psicologia fisiologica umana					
Metodi elettrofisiologici: elettroencefalogramma, poligrafia e potenziali eventocorrelati					
Metodi di Neuroimaging: TC, RM, SPECT, PET, fRM					
Metodi comportamentali: la valutazione neuropsicologica					
Principi di anatomo-fisiologia macroscopica del Sistema Nervoso					
Anatomia macroscopica del midollo spinale, bulbo, ponte, cervelletto, mesencefalo, diencefalo e telencefalo; Sistema Nervoso Autonomo; Nervi spinali e nervi cranici					
Anatomia microscopica del Sistema Nervoso:					
Il neurone, La conduzione nervosa, La trasmissione sinaptica, I neuro-trasmittitori e neuro-modulatori, Le cellule gliali					
Principi di organizzazione generale del sistema motorio: l'unità motoria, i riflessi spinali, il midollo spinale, il tronco dell'encefalo, il sistema vestibolare					
Sistemi sensoriali: Sistema olfattivo e gustativo, Sistema visivo, Sistema uditivo e vestibolare,					
Basi anatomo-funzionali dei sistemi di regolazione - fame e sete, del comportamento sessuale, della regolazione del ritmo sonno-veglia, delle emozioni - lo stress, della memoria, del					

linguaggio, della cognizione spaziale.
Testi: I testi saranno indicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni e pubblicati sul sito docente e sul sito del Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali.
Propedeuticità: Nessuna.
Modalità di accertamento del profitto: Esame orale e/o scritto.

Insegnamento:		PSICOLOGIA CLINICA			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Psicologia dinamica e clinica			
Modulo:		Modulo 1: Modelli di funzionamento mentale in psicoanalisi			
S.S.D.	M-PSI/08	CFU:	4	Area Funzionale:	C
Tipologia di insegnamento:		Obbligatorio		Ore di lezione:	28
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione:	
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi: (Modulo 1)					
Il corso si propone di offrire una conoscenza di base degli elementi generali di teoria psicoanalitica dello sviluppo e del funzionamento mentale. Verranno forniti brevi cenni ad alcuni modelli psicoanalitici di organizzazione e funzionamento mentale: il modello freudiano, il modello di M. Klein. Saranno affrontate tematiche connesse a: elementi di continuità e discontinuità nello sviluppo, concetti di normalità e patologia, il rapporto oggettuale, angosce e difese, fantasia inconscia, gli oggetti interni.					
Contenuti: (Modulo 1)					
Saranno approfondite alcune problematiche specifiche, con particolare riguardo ai problemi connessi con:					
<ul style="list-style-type: none"> • Meccanismi di difesa primitivi • I processi di identificazione • La proiezione • La scissione • L'identificazione proiettiva • La fantasia inconscia • La relazione oggettuale e il concetto di oggetto interno • Senso di colpa inconscio • Amore, colpa e riparazione • Senso di colpa e creatività 					
Testi:					
I testi saranno indicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni e pubblicati sul sito docente e sul sito del Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali.					
Modulo:		Modulo 2: Teoria e tecnica del colloquio clinico			
S.S.D.	M-PSI/08	CFU:	4	Area Funzionale:	C
Tipologia di insegnamento:		Obbligatorio		Ore di lezione:	28
Ore di studio (hh:mm)		Lezione:	2:34	Esercitazione:	
		Laboratorio:			

per ogni ora di:	Altro (specificare):
Obiettivi formativi: (Modulo 2) Obiettivo del modulo è offrire un primo approccio alla teoria e alla tecnica del colloquio clinico come strumento di conoscenza e di potenziale trasformazione. A tal fine verranno forniti alcuni cenni sulla fondazione psicodinamica della psicologia clinica: concetti di cambiamento e di trasformazione, analisi della domanda, ruolo delle emozioni nel rapporto clinico, processi di identificazione, transfert e controtransfert, il setting. Modalità di redazione di un resoconto clinico.	
Contenuti: (Modulo 2) Il modulo si articola in: <ul style="list-style-type: none"> ▪ lezioni teoriche introduttive volte a fornire conoscenze di base sugli aspetti teorico-metodologici dell'intervento e del colloquio clinico; ▪ lezioni applicative dedicate ad introdurre aspetti teorici-pratici del colloquio clinico 	
Testi: I testi saranno indicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni e pubblicati sul sito docente e sul sito del Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali.	
Propedeuticità: Accessibile dopo "Fondamenti di Psicoanalisi" "Psicoanalisi: corso pregredito".	
Modalità di accertamento del profitto: Esame orale. Sono previste eventuali prove intercorso.	

Insegnamento:	PSICOLOGIA DI COMUNITÀ		
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Psicologia sociale		
Modulo:	Unico		
S.S.D.	M-PSI/05	CFU:	8
		Area Funzionale:	A
Tipologia di insegnamento:	Obbligatorio		Ore di lezione: 56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione: 2:34	Esercitazione:	Laboratorio:
	Altro (specificare):		
Obiettivi formativi: Il corso si propone di offrire una preparazione di base inerente i fondamenti epistemologici ed il metodo della psicologia di comunità, allo scopo di fornire elementi di conoscenza inerenti l'interazione individuo-contesto con specifico riferimento alle relazioni tra i gruppi, le comunità, le istituzioni. Dopo una breve introduzione sulle origini della psicologia di comunità, verranno proposte le principali teorie esplicative, anche in riferimento al modello etologico e alla definizione di soggetto attivo. Particolare attenzione viene data alla promozione del lavoro di gruppo, dell'action research del sostegno sociale e dell'intervento di rete.			
Contenuti: Gli albori della psicologia di comunità e i nodi teorici attuali Natura e fattori interagenti nella interazione individuo-contesto attraverso il contributo di Lewin, Murrell, Bronfenbrenner Il modello ecologico nell'approccio di Prilleltensky e Perkins			

<p>Le prospettive dell'interazione individuo-ambiente nell'approccio cognitivista, sociocostruzionista ed etologico in una prospettiva critica Il ruolo dell'azione individuale nel contesto Individuo / Gruppo-i / Rete Sostegno sociale Ricerca e intervento in psicologia di comunità: Lavoro di gruppo, interviste, focus group, profili di comunità, Analisi Organizzativa Multidimensionale Action-research.</p> <p>Testi: I testi saranno indicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni e pubblicati sul sito docente e sul sito del Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali.</p> <p>Propedeuticità: Accessibile dopo "Teoria e metodi di psicologia sociale"</p> <p>Modalità di accertamento del profitto: Esame orale e/o scritto.</p>
--

Insegnamento:		PSICOLOGIA GENERALE I			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Fondamenti della Psicologia			
Modulo:		Unico			
S.S.D.	M-PSI/01	CFU:	8	Area Funzionale:	B
Tipologia di insegnamento:		Obbligatorio		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione:	
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire un quadro esaustivo dell'evoluzione disciplinare della Psicologia dalle origini ai giorni nostri e dei principali modelli esplicativi delle funzioni cognitive di base (Percezione, Coscienza, Apprendimento, Memoria, Pensiero, Comunicazione, Motivazioni, Emozioni). Inoltre, gli allievi saranno introdotti ai principali metodi di indagine adottati dalla psicologia scientifica.					
Contenuti: Storia della Psicologia. Le origini: Fechner, Wundt; la scuola riflessologica e la teoria di Pavlov. La psicologia della Gestalt. Il comportamentismo. La scuola di Piaget. La scuola storico-culturale russa. Il cognitivismo. Il neo-connessionismo. Le principali funzioni psico-cognitive: Sensazione e percezione; Coscienza e attenzione, Comunicazione e linguaggio, Apprendimento e memoria, Pensiero, Motivazione, Emozioni. I Metodi: il metodo sperimentale, l'osservazione, i test.					
Testi: I testi saranno indicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni e pubblicati sul sito docente e sul sito del Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali.					
Propedeuticità: a Psicologia Generale II.					
Modalità di accertamento del profitto: Esame orale.					

Insegnamento:		PSICOLOGIA GENERALE II					
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Psicologia generale e fisiologica					
Modulo:		Unico					
S.S.D.	M-PSI/01	CFU:	8	Area Funzionale:	C		
Tipologia di insegnamento:		Obbligatorio			Ore di lezione:	56	
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione:	Laboratorio:		
		Altro (specificare):					
Obiettivi formativi:							
<p>Il corso si propone di esaminare le diverse teorie della personalità, all'interno del più ampio contesto storico-epistemologico della psicologia moderna.</p> <p>In tal senso, oltre a prendere in considerazione alcune questioni storiche (relative ai precursori, alla nascita della disciplina e allo sviluppo dei principali orientamenti di ricerca), teoriche (concezioni epistemologiche) e metodologiche (livelli e strumenti di analisi della personalità), verranno presi in esame i principali approcci con i quali è stato affrontato lo studio della personalità.</p>							
Contenuti:							
<p>Cos'è la personalità;</p> <p>I concetti di salute e malattia nelle teorie della personalità;</p> <p>Aspetti biologici, cognitivi ed affettivi;</p> <p>Le teorie della personalità dai primi dell'Ottocento ad oggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le concezioni della personalità nel pensiero medico-psichiatrico; - le teorie della personalità nella prospettiva psicologica; - il contributo della psicologia sperimentale allo studio della personalità; - lo studio della personalità nel filone psicodinamico. <p>L'indagine della personalità;</p> <p>I test di personalità, tra valutazione oggettiva e test proiettivi.</p>							
Testi:							
I testi saranno indicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni e pubblicati sul sito docente e sul sito del Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali.							
Propedeuticità:							
Accessibile dopo "Psicologia generale I".							
Modalità di accertamento del profitto:							
Esame orale.							

Insegnamento:		PSICOLOGIA SOCIALE E DELLE ORGANIZZAZIONI					
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Psicologia sociale e del lavoro					
Modulo:		Unico					
S.S.D.	M-PSI/05	CFU:	8	Area Funzionale:	C		
Tipologia di insegnamento:		Obbligatorio			Ore di lezione:	56	
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione:	Laboratorio:		
		Altro (specificare):					
Obiettivi formativi:							
Il corso si propone di far acquisire allo studente nozioni utili per approfondire alcuni temi							

specifici della psicologia sociale, quali la giustizia percepita e il benessere psicosociale. Inoltre lo studente potrà acquisire conoscenze utili ad interpretare il funzionamento delle organizzazioni, considerando queste ultime come sistemi aperti di interazione, nelle quali possono emergere significati condivisi o costrutti collettivi. Al fine di pervenire alla comprensione delle interrelazioni tra individuo, compiti lavorativi e contesto organizzativo verranno analizzate le dinamiche di gruppo in termini di obiettivi, incentivi e responsabilità. Il corso di Psicologia sociale e delle organizzazioni è articolato in due moduli. Nel primo modulo, dedicato alla Psicologia sociale di livello avanzato, verranno approfondite le teorie sulla giustizia sociale, affrontate le percezioni di giustizia in diversi contesti e presentati i principali approcci al benessere psicosociale e le ricadute sul contesto organizzativo. Il secondo modulo, dedicato alla Psicologia delle organizzazioni, si pone come obiettivi specifici l'acquisizione dei concetti fondamentali per la comprensione delle dinamiche organizzative e del ruolo significativo delle interrelazioni tra fattori soggettivi e organizzativi nel generare benessere negli individui e nelle comunità di lavoro.

Contenuti:

- La giustizia percepita
- La giustizia nelle organizzazioni, a scuola e in famiglia
- Il benessere psico-sociale, la soddisfazione di vita e le relazioni con il benessere organizzativo.
- Gli strumenti per la misurazione del benessere
- Esperienza lavorativa e contesto organizzativo
- Senso personale e significati sociali del lavoro
- Teorie classiche e contemporanee nella psicologia delle organizzazioni
- Caratteristiche e dinamiche psicosociali dei gruppi di lavoro in contesti organizzativi (conflitto, partecipazione, processi di inclusione e di esclusione sociale)
- Motivazioni al lavoro e carriera anche nella prospettiva di genere
- Comunicazione nei contesti di lavoro
- Leadership e processi decisionali
- Valori, culture e climi organizzativi
- Efficacia personale e collettiva in ambito organizzativo
- Metodi quantitativi e qualitativi della ricerca psicosociale applicata alle organizzazioni

Propedeuticità:

Obbligatorio accessibile dopo **Teorie e metodi di Psicologia Sociale**

Modalità di accertamento del profitto:

Prova orale.
 Il docente potrà proporre altre modalità per l'accertamento del profitto, riservate solo agli studenti frequentanti (ad esempio, prove in itinere e/o preparazione di relazioni individuali).

Insegnamento:		PSICOLOGIA SOCIALE DELLA SALUTE			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Psicologia sociale e del lavoro			
Modulo:		Unico			
S.S.D.	M-PSI/05	CFU:	8	Area Funzionale:	C
Tipologia di insegnamento:		Obbligatorio		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione:	
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi:					
Il corso è articolato in tre parti, con l'obiettivo di far acquisire le conoscenze teoriche, metodologiche e strumentali specificamente riferite all'approccio psico-sociale alla salute negli individui, nei gruppi e nelle comunità.					

La prima parte illustra i principali riferimenti teorici e metodologici che hanno caratterizzato la nascita e l'evoluzione della Psicologia della Salute, approfondendo i seguenti temi: i concetti di salute e malattia, il modello bio-medico e il modello bio-psico-sociale e loro implicazioni per l'approccio psico-sociale alla salute, i modelli socio-cognitivi per la comprensione dei comportamenti rilevanti per la salute, i diversi fattori che concorrono allo stress e al burnout, le strategie di coping.

La seconda parte propone una presentazione delle tipologie di prevenzione della malattia e di intervento per la promozione della salute. Vengono presentati una serie di studi e ricerche di psicologia sociale della salute riferiti a diversi contesti, con particolare riferimento alle organizzazioni sanitarie, alle scuole e alle comunità.

Sono approfonditi gli aspetti metodologici e strumentali connessi ad approcci sia quantitativi sia qualitativi allo studio dei determinanti della salute e dei programmi tesi a promuovere lo sviluppo di abilità e competenze individuali e sociali utili per il potenziamento della salute e del benessere degli individui e dei gruppi sociali.

La terza parte è dedicata all'approfondimento delle problematiche connesse alla comunicazione riferita alla salute nelle relazioni interpersonali, nella relazione tra medico e paziente, nella relazione tra cittadini e istituzioni.

Saranno approfonditi i temi della divulgazione scientifica medica, del ruolo dei mezzi di comunicazione di massa nel veicolare e generare le rappresentazioni sociali della salute e della malattia, delle percezioni di efficacia personale e collettiva nella comunicazione riferita alla salute.

Contenuti:

- Significati scientifici e di senso comune di salute e malattia
- Le credenze sulla salute nella prospettiva socio-cognitiva
- La percezione del rischio
- Il ruolo delle aspettative
- Le rappresentazioni sociali e le culture della salute e della malattia
- Emozioni e salute
- Comunicazione della salute dei mezzi di comunicazione di massa
- Pregiudizi nella sfera della salute e verso categorie di malati
- La relazione e la comunicazione medico-paziente
- Risorse psicologiche (autoefficacia, autostima, self-empowerment) per la salute
- La salute come diritto e come dovere
- Dimensioni e significati del benessere
- La salute e il benessere nei gruppi e nelle comunità
- La ricerca-intervento per la prevenzione e la promozione della salute
- Metodi e strumenti di rilevazione della salute e del benessere

Testi:

I testi saranno indicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni e pubblicati sul sito docente e sul sito del Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali.

Propedeuticità:

Accessibile dopo "Teorie e Metodi di Psicologia Sociale".

Modalità di accertamento del profitto:

Esame orale.

Insegnamento: **PSICOMETRIA**

Ambito Scientifico - Disciplina: **Fondamenti della psicologia**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
 UFFICIO ORGANI COLLEGIALI
 allegato al EO/2012/698 del 02/08/2012
 Firmatari: CARMELA NAPOLITANO

Modulo:		Unico					
S.S.D.	M-PSI/03	CFU:	8	Area Funzionale:			
Tipologia di insegnamento:		Obbligatorio			Ore di lezione:		56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione:		Laboratorio:	
		Altro (specificare):					
Obiettivi formativi:							
L'obiettivo del corso è presentare i concetti fondamentali della teoria e dei metodi psicometrici, partendo dalle nozioni fondamentali di statistica applicata alla psicologia fino alla discussione degli strumenti del questionario e dei test in ambito psicologico. Inoltre il corso comprenderà una trattazione dei concetti di probabilità e di distribuzioni campionarie per affrontare problemi di verifica delle ipotesi.							
Contenuti:							
La misurazione in psicologia: teoria della misurazione, scale di misure e variabili. L'attendibilità. La validità. Fondamenti di psicometria e statistica descrittiva: frequenze e distribuzioni di frequenze; tabelle e grafici; media, moda e mediana; deviazione standard e varianza; standardizzazione, distribuzione normale e suo uso in psicologia, correlazione, regressione tra due variabili. Statistica inferenziale ed analisi dei dati: concetto di probabilità, popolazioni e campioni, parametri e indicatori, le distribuzioni campionarie e il loro uso, principi generali di verifica delle ipotesi e principali test statistici. Metodi di raccolta dati in psicologia: introduzione alla tecnica del questionario. Introduzione ai test psicologici. La classificazione dei test.							
Testi:							
I testi saranno indicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni e pubblicati sul sito docente e sul sito del Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali.							
Propedeuticità:							
Nessuna.							
Modalità di accertamento del profitto:							
Esame orale e/o scritto.							

Insegnamento:		TEORIE E METODI DI PSICOLOGIA SOCIALE					
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Fondamenti della psicologia					
Modulo:		Modulo 1: Fondamenti della Psicologia Sociale					
S.S.D.	M-PSI/05	CFU:	4	Area Funzionale:			B
Tipologia di insegnamento:		Obbligatorio			Ore di lezione:		28
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione:		Laboratorio:	
		Altro (specificare):					
Obiettivi formativi: (modulo 1)							
Obiettivo di questo modulo (dedicato alla illustrazione delle teorie principali e distintive della disciplina) è quello di offrire le conoscenze fondamentali relative al corpo teorico della disciplina, tenendo conto anche del suo sviluppo storico. Verranno illustrate alcune aree di particolare rilevanza scientifica e sociale, quali i processi di conoscenza sociale, di percezione interpersonale, di sviluppo del sé e dell'identità, delle relazioni nei gruppi e tra i gruppi, i meccanismi di influenza propri della maggioranza e delle							



minoranze.					
Contenuti: (modulo 1)					
La nascita e le diverse "anime" della psicologia sociale contemporanea					
Psicologia del senso comune, attribuzioni causali e cognizione sociale					
Sviluppo sociale, sé e identità					
Atteggiamenti e azione sociale					
Relazioni interpersonali					
Processi di gruppo					
Aspetti psicosociali dei processi di comunicazione					
Influenza sociale e processi di persuasione					
Testi:					
I testi saranno indicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni e pubblicati sul sito docente e sul sito del Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali.					
Modulo:		Modulo 2: Metodologie della ricerca psico-sociale			
S.S.D.	M-PSI/05	CFU:	2	Area Funzionale:	B
Tipologia di insegnamento:		Obbligatorio		Ore di lezione:	14
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione:	
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi: (modulo 2)					
Obiettivo di questo modulo didattico è quello di offrire le competenze metodologiche e strumentali di base in specifico riferimento alla ricerca psico-sociale.					
Contenuti: (modulo 2)					
Dalla teoria alle ipotesi: la nascita di una ricerca					
Il modello sperimentale					
Strategie alternative ai metodi sperimentali					
La raccolta dei dati					
L'analisi dei dati					
Dal laboratorio al campo: dal quantitativo al qualitativo					
Testi:					
I testi saranno indicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni e pubblicati sul sito docente e sul sito del Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali.					
Modulo:		Modulo 3: L'interconnessione tra teorie di riferimento e opzioni metodologiche			
S.S.D.	M-PSI/05	CFU:	2	Area Funzionale:	B
Tipologia di insegnamento:		Obbligatorio		Ore di lezione:	14
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione:	
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi: (modulo 3)					
Questo modulo si propone di evidenziare l'interconnessione tra teorie di riferimento e opzioni metodologiche e di offrire un approfondimento del linguaggio della disciplina attraverso la lettura di studi e ricerche di autori classici e contemporanei.					
Un'attenzione specifica verrà data alla comprensione delle dinamiche di inclusione ed esclusione sociale, di prevenzione e riproduzione dei pregiudizi, di affermazione e violazione dei diritti umani nel quadro dell'attuale assetto della società e del sistema simbolico più ampio delle rappresentazioni e dei valori che permeano i gruppi sociali.					

Contenuti: (modulo 3)

Stereotipi e pregiudizi

Interazione sociale: conflitto, aggressività, violenza e prosocialità

Rappresentazioni sociali

Testi:

I testi saranno indicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni e pubblicati sul sito docente e sul sito del Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali.

Propedeuticità:

Accessibile dopo "Psicologia Generale"

Propedeutico a:

"Psicologia di Comunità"

"Psicologia sociale della salute"

"Psicologia sociale e delle organizzazioni"

Modalità di accertamento del profitto:

Esame orale e/o scritto.



INSEGNAMENTI A SCELTA
 Articolo 10, comma 5, lettera D)
 a scelta dello studente 12 CFU

Insegnamenti attivati dalla Facoltà di Lettere e Filosofia

Insegnamento:		ANALISI DEI DATI PER LA PSICOLOGIA E LA RICERCA SOCIALE			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		A scelta dello studente			
Modulo:		Unico			
S.S.D.	SECS/01	CFU:	6	Area Funzionale:	S
Tipologia di insegnamento:		Modalità convenzionale		Ore di lezione:	42
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione:	
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi:					
<p>Il corso intende fornire conoscenze di ordine metodologico ed applicativo delle metodologie di analisi multivariata che trovano largo impiego nell'analisi quantitativa sia in ambito psicometrico che nell'ambito della ricerca sociale.</p> <p>Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di trattare praticamente problemi di analisi statistica di tipo multivariato dalla organizzazione dei dati fino alla analisi dei risultati.</p> <p>Il corso presenta i fondamenti dell'analisi statistica multivariata introducendo il concetto di variabile casuale multipla, di dipendenza e indipendenza.</p> <p>Per l'analisi della dipendenza di un carattere rispetto ad un insieme di variabili il corso affronta lo studio della regressione e l'analisi della varianza.</p> <p>L'analisi fattoriale tratterà dello studio della interdipendenza fra caratteri. Il corso, inoltre, affronterà lo studio dell'analisi dei gruppi (Cluster Analysis) con tecniche gerarchiche e non gerarchiche.</p>					
Contenuti:					
Dalla distribuzione univariata alle distribuzioni bivariate e multivariate					
La regressione lineare					
<ul style="list-style-type: none"> _ La regressione bivariata (o semplice) _ La regressione multipla _ Verifica delle ipotesi (test di significatività) _ Assunzioni alla base della regressione lineare e violazione delle assunzioni _ Diagnostica del modello di regressione 					
L'Analisi Fattoriale					
<ul style="list-style-type: none"> _ Estrazione dei Fattori _ Interpretazione dei risultati e rotazioni _ Analisi fattoriale per variabili categoriali 					
L'analisi dei gruppi (Cluster Analysis)					
<ul style="list-style-type: none"> _ Indici di distanza _ Gruppi e partizioni _ I metodi della cluster analysis _ Metodi gerarchici e non gerarchici 					
Propedeuticità:					
Nessuna.					



Modalità di accertamento del profitto:
Esame orale con presentazione e discussione di un elaborato.

Insegnamento:		PEDAGOGIA DELLA DEVIANZA E DELLA MARGINALITÀ			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		A scelta dello studente			
Modulo:		Unico			
S.S.D.	M-PED/01	CFU:	6	Area Funzionale:	S
Tipologia di insegnamento:				Ore di lezione:	42
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione:	
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi:					
Il corso si articola in due percorsi. Un percorso introduttivo, funzionale ad acquisire conoscenze di base sui fenomeni della marginalità e della devianza intese come emergenze sociali e sulle corrispondenti emergenze educative. Un percorso di approfondimento, funzionale a acquisire conoscenze e competenze d'uso relative alle metodologie di analisi dei bisogni educativi e di progettazione pedagogica degli interventi educativi in contesti di marginalità e devianza.					
Contenuti:					
Il metodo didattico comporterà lezioni, illustrazione di casi, esercitazioni e si articolerà nelle seguenti focalizzazioni tematiche:					
<ul style="list-style-type: none"> • Marginalità, devianza, esclusione sociale: coordinate per una lettura pedagogica • I soggetti "a rischio" di marginalità, devianza, esclusione negli attuali scenari sociali. • Marginalità, devianza, esclusione come emergenze sociali. • Il rapporto tra emergenze sociali ed emergenze educative. • L'inclusione come progetto di sviluppo sociale. • Ruolo e funzione delle comunità nei processi di inclusione. • L'inclusione come progetto educativo ed auto educativo. • Azioni, interventi, pratiche, professionalità per l'inclusione come progetto educativo ed auto-educativo. • La progettazione dell'intervento educativo nei contesti di marginalità e devianza. • L'identificazione dei bisogni educativi. • L'identificazione e la negoziazione degli obiettivi educativi. • L'analisi dei contesti: risorse, possibilità, vincoli. La pianificazione degli interventi. • L'osservazione e l'analisi dei dati. • La valutazione. 					
Propedeuticità:					
Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto:					
Esame orale.					

Insegnamento:		PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		A scelta dello studente			

Modulo:		Unico			
S.S.D.	M-PED/01	CFU:	6	Area Funzionale:	S
Tipologia di insegnamento:					Ore di lezione: 42
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione: 2:34	Esercitazione:	Laboratorio:	
Altro (specificare):					
Obiettivi formativi:					
<p>Il corso affronta il tema della famiglia nella sua attuale complessità di forme e d'esperienze, caratterizzata per un verso da un intreccio di relazioni affettive e, per l'altro, da una inevitabile funzione di mediazione rispetto ad orizzonti culturali complessi e anche conflittuali, a stratificazioni storiche e a concezioni contrapposte.</p> <p>In quanto ambiente educativo primario se ne analizzeranno i dinamismi interni, con particolare attenzione alla comunicazione (coniugale, parentale, filiale, intergenerazionale), e verranno individuate prospettive educative e di sostegno alla genitorialità. Il corso si propone di stimolare gli studenti all'approfondimento dei nodi concettuali della pedagogia della famiglia e di favorire l'acquisizione di metodologie educative riguardanti l'intervento con la famiglia (osservazione, consulenza, progettazione), nel servizio (lavoro di gruppo, analisi di un servizio educativo) e sul territorio (lavoro di rete, percorsiformativi).</p>					
Contenuti:					
<p>La famiglia nella società complessa: nuovi modelli e nuovi problemi- La prospettiva sistemica - Ricerca educativa e relazioni familiari - Soggetti e strategie di ricerca in educazione familiare - Stili comunicativi e relazioni familiari -Dinamiche educative interne alla famiglia e agli scambi intergenerazionali, in situazioni sociali e multiculturali complesse - Aspetti pedagogici della consulenza alla persona, alla coppia, alla famiglia- Metodologia della consulenza educativa- I servizi di sostegno alla famiglia - Progettazione di interventi socio-educativi per le famiglie con soggetti in difficoltà- Consulenza pedagogica, mediazione educativa familiare, parent training: prospettive di interventi integrati.</p>					
Conoscenze e abilità da conseguire:					
<p>Al termine del corso lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> - legge i fenomeni familiari nell'ottica del superamento del paradigma della normalità/devianza e alla luce del rispetto della complessità e del polimorfismo che contraddistingue le famiglie di oggi; - individua bisogni e domande che nascono nei contesti familiari contemporanei, considerando le variabili storiche, sociologiche, economiche, demografiche; - analizza gli aspetti caratterizzanti delle famiglie contemporanee (i cambiamenti giuridici, culturali, sociali, economici; autori di riferimento, modelli, teorie, ecc.); - conosce gli aspetti organizzativi dei servizi rivolti alla prima infanzia e alle famiglie; - definisce le "buone pratiche" per sostenere le competenze dei genitori in tema di educazione dei figli e per rinforzare l'alleanza scuola famiglia; - ipotizza percorsi educativi che possano portare alla creazione di autentiche alleanze educative tra scuola/servizi e famiglie; - considera le famiglie come soggetti attivi, ossia capaci di sviluppare al proprio interno percorsi di benessere, - individua strumenti e percorsi formativi adeguati a valorizzare le risorse del nucleo familiare e a sostenere una genitorialità riflessiva in una dimensione di socialità costruttiva. 					
Propedeuticità:					
Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto:					
Esame orale.					

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
 UFFICIO ORGANI COLLEGIALI
 allegato al EO/2012/698 del 02/08/2012
 Firmatari: CARMELA NAPOLITANO

Insegnamento:		PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		A scelta dello studente			
Modulo:		Unico			
S.S.D.	M-PSI/07	CFU:	6	Area Funzionale:	S
Tipologia di insegnamento:			Ore di lezione:		42
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione:	
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi:					
<p>Il Corso si propone di promuovere la conoscenza dei principali contributi psicoanalitici tesi alla comprensione dei processi di sviluppo normale e patologico del bambino all'interno di relazioni genitori-figli.</p> <p>In tale orizzonte esso intende promuovere una corretta utilizzazione di conoscenze teoriche e metodologiche di approccio psicoanalitico relative all'intervento con la famiglia nelle differenti fasi del suo ciclo di vita, al casework con i bambini e agli interventi di sostegno alle relazioni genitori-figlio.</p>					
Contenuti:					
<p>Il modulo si propone di approfondire le dinamiche relazionali all'interno delle famiglie in un'ottica psicoanalitica che tiene conto dell'influenza dei recenti mutamenti sociali sulla famiglia e del diffondersi di forme familiari diverse dalla famiglia nucleare.</p> <p>Sarà in particolare approfondita la trattazione dell'intervento di sostegno alle relazioni genitori-figlio nelle relazioni familiari disfunzionali, nelle famiglie immigrate, e in situazioni di "filiazione problematica": adozione, affido familiare, procreazione medicalmente assistita.</p>					
Programma:					
<p>Modelli psicoanalitici di interpretazione dello sviluppo infantile e delle relazioni familiari e formazione degli assistenti sociali;</p> <p>Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia;</p> <p>L'intervento di sostegno alla relazione madre-bambino;</p> <p>Filiazioni problematiche e interventi di sostegno allo sviluppo;</p> <p>L'intervento di sostegno nelle relazioni familiari disfunzionali;</p> <p>L'intervento di sostegno nelle famiglie immigrate;</p> <p>L'intervento di sostegno nell'affidamento familiare;</p> <p>L'intervento di sostegno nel percorso adottivo;</p> <p>L'intervento di sostegno nella procreazione medicalmente assistita;</p> <p>L'intervento nelle famiglie separate;</p> <p>L'intervento nelle famiglie ricostituite.</p>					
Propedeuticità:					
Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto:					
Esame orale.					

**ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE:
ULTERIORI ATTIVITÀ
articolo 10, comma 5, lettera C)
CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA
(LINGUA INGLESE)**

Attività:		CONOSCENZE LINGUISTICHE (LINGUA INGLESE)			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		articolo 10, comma 5, lettera C)			
Modulo:		Unico			
S.S.D.	CFU:	4	Area Funzionale:	U	
Tipologia di insegnamento:			Ore di lezione:	32	
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	Esercitazione:	Laboratorio:	
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi: Acquisizione di conoscenze di livello intermedio inerenti una lingua europea (inglese) con particolare riferimento al lessico disciplinare, che consenta la lettura di testi scientifici e favorisca scambi culturali e periodi di studio e/o stages in università straniere.					
Contenuti: Elementi di grammatica e sintassi della lingua inglese.					
Propedeuticità: Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto: Esame orale e/o scritto.					

**ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE:
 ULTERIORI ATTIVITÀ
 (articolo 10, comma 5, lettera D)
 CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO**

Attività:		ESERCITAZIONI, LABORATORI, ESPERIENZE PRATICHE GUIDATE IN PICCOLI GRUPPI					
Ambito Scientifico - Disciplinare:		articolo 10, comma 5, lettera D)					
Modulo:		Unico					
S.S.D.	M-PSI/03	CFU:	3	Area Funzionale:	U		
Tipologia di insegnamento:				Ore di laboratorio:	24		
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:		Esercitazione:		Laboratorio:	2:07
		Altro (specificare):					
Impegno orario del docente: 24 ore di laboratorio da svolgersi in piccoli gruppi di studenti							
Impegno orario complessivo dello studente: 24 ore di attività in aula e 51 di lavoro individuale supervisionato							
Obiettivi formativi: Acquisizione di competenze metodologiche e capacità di orientamento in senso applicativo nei diversi settori disciplinari della psicologia e nei diversi settori dell'intervento psicologico.							
Contenuti: I contenuti delle diverse attività laboratoriali proposte saranno programmati dalla struttura didattica e resi noti ad inizio di anno accademico per procedere alle iscrizioni degli studenti.							
Propedeuticità: Nessuna.							
Modalità di accertamento del profitto:							

Attività:		ESERCITAZIONI, LABORATORI, ESPERIENZE PRATICHE GUIDATE IN PICCOLI GRUPPI					
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro					
Modulo:		Uno per ogni SSD					
S.S.D.	M-PSI/04 M-PSI/05	CFU:	3 + 3	Area Funzionale:	U		
Tipologia di insegnamento:				Ore di laboratorio:	24 * 2 = 48		
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:		Esercitazione:		Laboratorio:	2:07
		Altro (specificare):					

Impegno orario del docente: 24 ore di laboratorio (per ciascuno dei 2 SSD) da svolgersi in piccoli gruppi di studenti
Impegno orario complessivo dello studente: 24 ore di attività in aula (x ciascuno dei 2 SSD) e 51 di lavoro individuale supervisionato (x ciascuno dei 2 SSD)
Obiettivi formativi: Acquisizione di competenze metodologiche e tecniche e capacità di orientamento in senso applicativo nei diversi settori disciplinari della psicologia e nei diversi settori dell'intervento psicologico.
Contenuti: I contenuti delle diverse attività laboratoriali proposte saranno programmati dalla struttura didattica e resi noti ad inizio di anno accademico per procedere alle iscrizioni degli studenti.
Propedeuticità: Nessuna.
Modalità di accertamento del profitto: Accertamento della frequenza (obbligatoria), relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e valutazione del supervisore.

Attività:		PARTECIPAZIONE GUIDATA A CONVEGNI E SEMINARI INERENTI LA PRATICA PROFESSIONALE DELLO PSICOLOGO			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		articolo 10, comma 5, lettera D)			
Modulo:					
S.S.D.	CFU:	1	Area Funzionale:	U	
Tipologia di insegnamento:			Ore di lezione:		
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione:	Esercitazione:	Laboratorio:		
Altro (specificare):					
Obiettivi formativi: Acquisizione di competenze metodologiche e capacità di orientamento in senso applicativo attraverso la partecipazione guidata a convegni e seminari inerenti la pratica professionale del psicologo, svolta con supervisione di un docente del corso di laurea.					
Contenuti:					
Propedeuticità: Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto:					



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
 UFFICIO ORGANI COLLEGIALI
 allegato al EO/2012/698 del 02/08/2012
 Firmatari: CARMELA NAPOLITANO

**ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE:
 articolo 10, comma 5, lettera D)**

Attività:		ABILITÀ INFORMATICHE			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Abilità informatiche e telematiche			
Modulo:		Unico			
S.S.D.		CFU:	4	Area Funzionale:	U
Tipologia di insegnamento:		Obbligatorio		Ore di lezione:	32
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:		Esercitazione:	
		Altro (specificare):		Laboratorio:	2:07
Obiettivi formativi:					
<p>Il Corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza dei principali componenti di un sistema informatico (hardware, software e telematica); introduzione all'uso di applicativi relativi al word processing, elaborazione dati, comunicazione telematica.</p> <p>L'obiettivo formativo del corso consiste, in particolare, nell'insegnare a redigere un documento elettronico in cui sia prevista una sezione di presentazione di risultati quantitativi; sapere ricercare materiale bibliografico dal web.</p>					
Contenuti:					
<ul style="list-style-type: none"> • elementi di hardware e software • i programmi per l'elaborazione di testo • i programmi per l'elaborazione dei dati • i programmi per l'accesso e l'utilizzo di internet 					
Propedeuticità:					
Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto:					
Verifica delle presenze e accertamento acquisizione abilità.					



**ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE:
ULTERIORI ATTIVITÀ
articolo 10, comma 5, lettera E)
STAGES E TIROCINI**

Attività:		STAGES E TIROCINI DI ORIENTAMENTO			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		articolo 10, comma 5, lettera E)			
Modulo:		Unico			
S.S.D.	CFU:	6	Area Funzionale:	U	
Tipologia di insegnamento:			Ore di lezione:		
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	Esercitazione:	Laboratorio:	
Altro (specificare):					
Obiettivi formativi: L'obiettivo delle attività di stages e tirocinio consiste nel fornire allo studente l'opportunità di confrontarsi con le problematiche dei contesti lavorativi, individuando i diversi ambiti in cui sia possibile o auspicabile l'intervento dello psicologo. Tali attività avranno prevalentemente carattere orientativo e non professionalizzante, e potranno essere svolte anche senza la supervisione di uno psicologo. Le modalità di svolgimento di stages e tirocini, l'elenco delle strutture che potranno accogliere gli studenti, la durata, le modalità di iscrizione saranno resi noti ad inizio dell'anno accademico.					
Contenuti:					
Propedeuticità: Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto: Accertamento della frequenza (obbligatoria), relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e valutazione del supervisore.					

**ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE:
articolo 10, comma 5, lettera C)
PROVA FINALE**

Attività:		PROVA FINALE			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		articolo 10, comma 5, lettera C)			
Modulo:					
S.S.D.	CFU:	4	Area Funzionale:		
Tipologia di insegnamento:			Ore di lezione:		
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione:	Esercitazione:	Laboratorio:		
Altro (specificare):					
Obiettivi formativi: Acquisizione di capacità di analisi critica dei fondamenti teorici e metodologici della psicologia, autonomia di elaborazione e autonomia di giudizio.					
Contenuti: Preparazione di un elaborato scritto avente la forma di un breve report scientifico su una tematica di carattere teorico o metodologico o su una esperienza di ricerca empirica o su una delle attività di laboratorio.					
Propedeuticità:					
Modalità di accertamento del profitto: Vedi Allegato "C"					

Allegato "C"

Prova finale

Il titolo di studio è conferito a seguito di prova finale.

Per accedere alla prova finale, regolamentata dall'art. 28 del RAD, lo studente deve avere superato gli esami di profitto ed acquisito il numero di CFU previsti a tal fine dal presente Regolamento didattico.

La prova finale comprenderà, in ogni caso, una esposizione orale dinanzi ad una Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore o, su sua delega, dal Preside di Facoltà, composta da almeno 7 membri scelti tra i professori in ruolo e i ricercatori, di cui almeno 4 professori di ruolo.

Della Commissione possono far parte anche Professori di Facoltà diverse nonché Professori a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Le Commissioni giudicatrici esprimono la loro votazione in centodecimi e possono concedere all'unanimità la lode al candidato che ottiene il massimo dei voti.

Il voto minimo per il superamento della prova finale è sessantasei centodecimi.

Il calendario didattico dovrà prevedere almeno tre appelli per le prove finali, opportunamente distribuiti nell'anno accademico.

La prova finale per il conseguimento della Laurea consisterà nella presentazione e discussione, dinanzi alla Commissione giudicatrice, di un elaborato scritto, avente la forma di un breve report scientifico, preparato dallo studente sotto la guida di un tutor, compreso tra i Professori e Ricercatori del Corso di Studi e tra i Professori a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

L'elaborato scritto, su una tematica di carattere teorico o metodologico, relativo all'ambito di una tra le discipline che sono state oggetto di studio o su una esperienza di ricerca empirica o su una delle attività laboratoriali, dovrà in primo luogo evidenziare le capacità di analisi critica dei fondamenti della psicologia, autonomia di elaborazione, autonomia di giudizio.

La valutazione conclusiva sarà determinata dalla commissione sommando:

- la media dei voti ottenuti negli insegnamenti inclusi nel curriculum dello studente;
- il punteggio assegnato dalla Commissione giudicatrice, tenendo conto della qualità del lavoro presentato e della sua esposizione (in un range da 0 a 6 punti).